

NOTA METODOLOGICA

L'Istat rende disponibili le tavole delle risorse e degli impieghi (o tavole *supply and use*) ai prezzi correnti e ai prezzi dell'anno precedente per l'anno 2012, coerenti con gli aggregati di Contabilità nazionale secondo il Sistema europeo dei conti (Sec 2010) diffusi il 23 settembre 2015¹.

In allegato anche le tavole delle risorse e degli impieghi per gli anni 2010 e 2011 già diffuse nel gennaio 2015.

La classificazione utilizzata per le attività economiche è la Nace Rev. 2 mentre quella per i prodotti è la Classificazione dei prodotti per attività 2008 (Cpa). Le due classificazioni sono tra loro perfettamente allineate in modo che, a ciascun livello di aggregazione, la Cpa mostri i principali raggruppamenti di prodotti delle corrispondenti branche della classificazione Nace.

Tavole delle risorse e degli impieghi

Le tavole delle risorse e degli impieghi sono matrici per branca di produzione omogenea e per branca di attività economica che descrivono dettagliatamente i processi di produzione interni e le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale.

Le tavole sono utilizzate anche ai fini della verifica e del miglioramento della coerenza sia dei dati di base sia delle stime finali del Sistema dei conti nazionali. Sono strutturate in modo da mostrare le relazioni tra le risorse offerte e i corrispondenti impieghi, le componenti del valore aggiunto, gli input produttivi e i relativi output. Le tavole sono utilizzate dagli economisti per la costruzione di modelli economici e dagli operatori per analizzare i mercati e il loro prodotti.

Le tavole *supply-use* sono lo strumento su cui poggia l'architettura dei conti nazionali in base al quale tutti gli aggregati economici derivano dal bilanciamento simultaneo delle risorse e degli impieghi. Le tavole rappresentano, infatti, lo strumento ideale per soddisfare il vincolo contabile secondo il quale le risorse devono essere pari agli impieghi.

Il sistema delle statistiche di base sulle imprese e sulle altre unità istituzionali consente di stimare la produzione e le sue componenti direttamente per branca di attività economica ai prezzi base². Gli aggregati della domanda (consumi, investimenti ed esportazioni) seguono, invece, una logica per prodotto e sono valutati ai prezzi d'acquisto³. Da qui la necessità di costruire le tavole delle risorse e degli impieghi in base ai due criteri di valutazione.

La tavola delle risorse (*supply*) mostra, in particolare, la disponibilità totale della produzione classificata per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata e, di solito, è costruita ai prezzi base. Nella tavola delle risorse le importazioni di beni sono valutate *cost insurance freight* (cif), ossia nel valore dei beni importati sono inclusi i servizi di trasporto e di assicurazione fino alla frontiera dell'importatore. La tavola degli impieghi (*use*) presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio o finale), illustra le componenti del valore aggiunto ed è costruita ai prezzi di acquisto. Nella tavola degli impieghi le esportazioni di prodotti sono valutate fob, ossia ai valori registrati alla frontiera doganale dell'esportatore (*free on board*). I servizi di assicurazione e di trasporto esteri tra la frontiera dell'importatore e quella dell'esportatore sono registrati come servizi e non sono inclusi nel valore dei beni,

¹ Eventuali differenze con gli aggregati diffusi nel comunicato del 23 settembre sono dovute ad arrotondamenti.

² Il prezzo base è definito come il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per un'unità di bene o di servizio prodotto, dedotte le eventuali imposte da pagare su quell'unità, come conseguenza della sua produzione o della sua vendita, ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quell'unità.

³ Il prezzo di acquisto è definito come il prezzo effettivamente pagato dall'acquirente per un'unità di bene o servizio prodotto.

mentre tutti i servizi di assicurazione e trasporto sino alla frontiera dell'importatore sono inclusi nei beni. Tale differenza di trattamento comporta nelle tavole delle risorse e degli impieghi una rettifica globale delle importazioni.

Il valore aggiunto è registrato ai prezzi base. Esso è ottenuto dalla produzione ai prezzi base meno i consumi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto.

Nelle colonne della tavola degli impieghi è presentato per branca anche il conto della generazione del reddito. Le branche rappresentano, quindi, le fonti di reddito primario consentendo di analizzare come il valore aggiunto si distribuisca tra reddito da lavoro dipendente, altre tasse meno i contributi alla produzione e risultato di gestione al netto degli ammortamenti.

La tavola degli impieghi contiene, inoltre, delle informazioni supplementari per branca sugli investimenti fissi lordi, lo stock di capitale e l'input di lavoro. Tali aggregati sono rilevanti ai fini delle analisi, ad esempio, sulla produttività e sull'occupazione.

Il prodotto interno lordo è valutato ai prezzi di mercato. Questo aggregato può essere derivato dalle tavole delle risorse e degli impieghi in tre modi diversi:

- 1) dall'aggregato della produzione ai prezzi base per branca sottraendo il valore dei consumi intermedi ai prezzi d'acquisto per branca e aggiungendo le imposte nette (approccio dal lato della produzione);
- 2) dagli aggregati delle varie componenti del valore aggiunto ai prezzi base per branca aggiungendo le imposte nette sui prodotti: redditi da lavoro dipendente + risultato lordo di gestione + altre imposte nette sulla produzione + imposte ai prodotti – contributi ai prodotti (approccio dal lato del reddito);
- 3) dalla somma di tutte le tipologie di impieghi finali (ai prezzi di mercato) sottraendo le importazioni: consumi finali + investimenti lordi + esportazioni - importazioni (approccio dal lato della spesa). Le imposte nette risultano, in particolare, dall'aggregazione dell'Iva, delle imposte sulle importazioni e delle imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti.

Il passaggio dalla tavola delle risorse ai prezzi base alla tavola ai prezzi d'acquisto implica:

- 1) la riallocazione dei margini commerciali;
- 2) la riallocazione dei margini di trasporto;
- 3) l'aggiunta delle imposte nette.

Alle tavole su indicate, si aggiunge la tavola delle importazioni per prodotto e per tipo di impiego, intermedio e finale.

Sono diffuse le seguenti tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e ai prezzi dell'anno precedente:

- 1) risorse ai prezzi base con trasformazione ai prezzi d'acquisto;
- 2) impieghi ai prezzi d'acquisto;
- 3) impieghi ai prezzi base;
- 4) impieghi per le importazioni.

Le tavole sono fornite per due diversi livelli di dettaglio:

- 1) a 63 branche di attività economica e 63 raggruppamenti di prodotti;
- 2) a 20 branche di attività economica e a 20 raggruppamenti di prodotti.

Le due classificazioni escludono l'attività delle organizzazioni e degli organismi extraterritoriali.